

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-1296 del 16/03/2022
Oggetto	Procedimento FEPPA0719 Archiviazione del procedimento di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrorazione e trattamenti assimilato a irrigazione agricola a bocca tassata, con passaggio ad uso domestico, nel Comune di Argenta, Località Santa Maria Codifiume. Rinunciante: Ferrari Franca.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-1386 del 15/03/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	MARINA MENGOLI

Questo giorno sedici MARZO 2022 presso la sede di Via Bologna 534 - 44121 - Ferrara, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, MARINA MENGOLI, determina quanto segue.

OGGETTO: PROCEDIMENTO FEPPA0719

ARCHIVIAZIONE DEL PROCEDIMENTO DI CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE SOTTERRANEE AD USO IRRORAZIONE E TRATTAMENTI ASSIMILATO A IRRIGAZIONE AGRICOLA A BOCCA TASSATA, CON PASSAGGIO AD USO DOMESTICO, NEL COMUNE DI ARGENTA, LOCALITÀ SANTA MARIA CODIFIUME. RINUNCIANTE: FERRARI FRANCA.

LA DIRIGENTE

VISTI

- il regio decreto 25 luglio 1904, n. 523 (Testo unico delle opere idrauliche);
- il regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici);
- la legge regionale 20 aprile 2018, n. 4 (Disciplina della Valutazione dell'Impatto Ambientale dei progetti);
- il regolamento regionale n. 20 novembre 2001, n. 41 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica);
- legge regionale 14 aprile 2004, n. 7 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali);
- il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa, 21 dicembre 2005, n. 40;
- la deliberazione di Giunta regionale 30 luglio 2007, n. 1191 (Approvazione Direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione ed il monitoraggio dei SIC, delle ZPS e delle Linee Guida per la valutazione di incidenza *ex art. 2, co. 2, l.r. 7/2004*);
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale);
- R.D. 14 agosto 1920, n. 1285 (Regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche);

- R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici);
- la deliberazione di Giunta regionale 14 dicembre 2015, n. 2067 (Attuazione della Direttiva 2000/60/CE: contributo della Regione Emilia Romagna ai fini dell'aggiornamento/riesame dei piani di Gestione distrettuale 2015–2012);
- deliberazione 17 dicembre 2015, n. 8 dell'Autorità di Bacino del Fiume Po (Direttiva per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal Piano di gestione del Distretto idrografico padano - c.d. “*Direttiva Derivazioni*”);
- il d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali, in attuazione della l. 59/1997);
- la legge regionale 21 aprile 1999, n. 3 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli art. 152 (Canoni per le utenze di acqua pubblica); 153 (Spese di istruttoria); 154 (Depositi cauzionali);
- la legge regionale 22 dicembre 2009, n. 24, in particolare l'art. 51 (Disposizioni finanziarie inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico);
- la legge regionale 30 aprile 2015, n. 2, in particolare l'art. 8 (Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico);
- le deliberazioni di Giunta regionale 15 aprile 2002, n. 609; 7 luglio 2003, n. 1325; 1 agosto 2005, n. 1274; 29 dicembre 2005 n. 2242 e n. 1994; 9 dicembre 2011, n. 1985; 2 febbraio 2015 n. 65 (Nuove determinazioni di canoni e di spese istruttorie per le derivazioni di acqua pubblica); 29 ottobre 2015 n. 1622 (Disposizioni in materia di demanio idrico, anche ai sensi dell'art. 8, l.r. n. 2 del 2015);
- Piano di Gestione delle acque, DPCM 8 febbraio 2013;

- deliberazioni di Giunta regionale 5 settembre 2016, n. 1415 (Definizione dei fabbisogni irrigui per la coltura, ex d.m. 31 luglio 2015, “Approvazione delle linee guida per la regolamentazione da parte delle Regioni delle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo); 31 ottobre 2016, n. 1792 (Determinazione su base volumetrica dei canoni di concessione ad uso irriguo); 21 dicembre 2016. n. 2254 (Disciplina sulle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo in recepimento del d.m. 31 luglio 2015);
- DGR 1195/2016 (Direttiva concernente i criteri di valutazione delle derivazioni di acqua pubblica);
- la deliberazione di Giunta regionale 9 giugno 2014, n. 787 (Individuazione dei parametri per la durata massima delle concessioni di derivazione d'acqua pubblica diverse da quelle destinate ad uso idroelettrico);
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo);
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni); così come modificato dal D. Lgs. 25 maggio 2016 n. 97;
- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), che ha conferito l’esercizio delle funzioni regionali in materia di demanio idrico ad ARPAE – Agenzia regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia dell’Emilia–Romagna;
- la Deliberazione Dirigenziale n. 102/2019 del 07.10.2019 che ha conferito alla Dott.ssa Marina Mengoli l’incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara con decorrenza 14.10.19;
- la DDG n. 130/2021 di approvazione dell’Assetto organizzativo generale dell’Agenzia;
- la DGR n. 2291/2021 di approvazione dell’Assetto organizzativo generale dell’Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;

- la DDG n. 75/2021 – come da ultimo modificata con la D.D.G. n. 19/2022 – di approvazione dell’Assetto organizzato analitico e del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;

PREMESSO che la Regione Emilia Romagna:

- con determinazione n. 18269 del 06/12/2002 fu adottato il provvedimento di ricognizione delle concessioni preferenziali il Comune di Argenta (FE) ai sensi di quanto previsto dall’art. 50, comma 1, L.R. n. 7/2004, con cui veniva tra l’altro assentita alla Ditta FERRARI FRANCA, la concessione, codice FEPPA0719, ad uso IRRORAZIONE E TRATTAMENTI assimilato a IRRIGAZIONE AGRICOLA A BOCCA TASSATA, da effettuarsi mediante prelievo da acque sotterranee ubicato in VIA FASCINATA 230, località SANTA MARIA CODIFIUME sul Comune di ARGENTA (FE), su terreno distinto nel N.T.C. di detto Comune al Foglio n. 20, Particella n. 221, con scadenza al 31/12/2005;
- con determinazione n. 2805 del 18/03/2012 corredata dal disciplinare tecnico, a seguito di regolare istanza presentata dalla Ditta FERRARI FRANCA, protocollata agli atti in data 04/01/2006 al n. PGFE/0001785, si rilasciava il rinnovo, senza variazioni, della suddetta concessione, con scadenza al 31/12/2010;
- con istanza protocollata agli atti del Servizio al n. PG/0317799 del 22/12/20210, la Ditta FERRARI FRANCA ha richiesto il rinnovo della suddetta;
- con determinazione della Giunta Regionale n. 6476 del 16/05/2012 si rilasciava il rinnovo della Concessione di derivazione di acqua pubblica in località SANTA MARIA CODIFIUME in Comune di ARGENTA (FE) – PRAT. FEPPA0719 alla Ditta FERRARI FRANCA, con sede in via FASCINATA, 230 mediante prelievo di acque sotterranee da destinarsi ad uso IRRORAZIONE E TRATTAMENTI assimilato a IRRIGAZIONE AGRICOLA A BOCCA TASSATA per una quantità d’acqua prelevabile corrispondente ad una portata massima pari a 1,00 l/s e ad un volume complessivo annuo di circa 90 m³, con scadenza 31/12/2015, prevedendo il pagamento di un

canone annuo definiti dai successivi atti di Giunta regionale ai sensi e per gli effetti degli aggiornamenti triennali di cui all'art. 152, L.R. n. 3/1999 e s.m.i.;

PRESO ATTO che:

- con *Comunicazione di rinuncia* acquisita agli atti con prot. n. PG.2022.185372 del 01.12.2021, la Sig.^{ra} FRANCA FERRARI, c.f. FRRFNC49P60E320D, ha dichiarato di rinunciare all'uso extradomestico del pozzo, oggetto della concessione assentita con Det. n. 16476/2012, per non utilizzo dello stesso, e di utilizzare il medesimo pozzo esclusivamente ad uso domestico per irrigazione dell'orto allegando inoltre la *Comunicazione utilizzo acque pubbliche per uso domestico*, ha altresì comunicato che il pozzo viene utilizzato esclusivamente ad uso domestico per annaffiamento/trattamento dell'orto.

CONSIDERATO che:

- la derivazione, precedentemente alla rinuncia di utilizzo del pozzo, è stata esercitata secondo quanto stabilito nell'atto di concessione, di cui alla det. 16476/2012 e il prelievo ad uso agricolo non è stato esercitato dopo la scadenza della concessione ma ha comunque versato i canoni fino al 31/12/2021 qualificata come uso irrorazione assimilato ad uso irriguo agricolo;
- il pozzo, ubicato in Comune di ARGENTA loc. SANTA MARIA CODIFIUME (FE) e distinto catastalmente al foglio n. 20, mappale 122 ora mappale 23e, della profondità dichiarata di m. 8,00 dal p.c, può essere trasformato, in domestico poiché di profondità non superiore a m. 20, ai sensi del R.R. 41/2001 art. 35, co. 3;

ACCERTATO che la rinunciante:

- per l'istanza assunta a prot. PG.2021.185372 del 01/12/2021 ha corrisposto quanto dovuto a titolo di canone fino all'anno 2021 risultando in regola col pagamento delle annualità pregresse;

CONSIDERATO che la rinunciante ha ottemperato agli obblighi derivanti dalla concessione e che pertanto il deposito cauzionale, a garanzia degli obblighi derivanti dalla medesima concessione cod. FEPPA0719, costituito in data 20.12.2005 nella misura di 51,65 euro, può essere svincolato e restituito;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta, che risultino adempiuti gli obblighi derivanti dalla concessione e che non sussistano elementi ostativi all'archiviazione del procedimento cod. pratica FEPPA0719;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

- 1 di prendere atto della rinuncia presentata dalla sig.^{ma} FRANCA FERRARI, c.f. FRRFNC49P60E320D e conseguentemente di archiviare il procedimento cod. FEPPA0719 riferito alla derivazione da acque sotterranee così individuata:
 - n. 1 pozzo, cod. risorsa FEA3467, avente profondità di m 8,00 dal p.c;
 - ubicazione: Comune di Argenta, loc. Santa Maria Codifiume (FE), in via Fascinata n. 230, su terreno di proprietà della richiedente censito al foglio 20, mappale ex 221 ora mappale 238, coordinate UTM*RER: x= 710.924 - y= 4951.128; uso irrorazione assimilato ad irrigazione agricola;
 - portata massima di esercizio pari a l/s 1; portata media pari a l/s 1;
- 2 di accogliere la richiesta, ai sensi del R.R. 41/2001 art. 35 co. 3, di modifica della destinazione d'uso del pozzo, da extra-domestico a domestico;
- 3 di iscrivere nell'elenco dei pozzi domestici del Comune di Ferrara (FE) la risorsa FEA3467;
- 4 di riservarsi la facoltà di eseguire in qualsiasi momento controlli in situ ai sensi della vigente normativa in materia;
- 5 di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata;
- 6 di inviare copia semplice del presente provvedimento alla Regione Emilia Romagna, ai fini della restituzione del deposito cauzionale, risultando adempite tutte le obbligazioni derivanti dal rapporto di concessione;
- 7 di dare atto che il Responsabile del procedimento è l'Ing. Marco Bianchini;

- 8 di dare atto che ai fini della trasparenza, il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
- 9 di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

10

La Dirigente

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara

Dott.ssa Marina Mengoli

*DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE SECONDO LA NORMATIVA VIGENTE

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.